

A photograph of a man and a woman in a rural setting, looking into a large, dark, circular compost bin. The woman is wearing a textured, knitted sweater and glasses, and is holding a white plastic bag. The man is wearing a dark jacket over a light-colored shirt. They are surrounded by stone buildings and some vegetation. The entire image has a blue tint.

Guida per un comune rifiuti zero

UNA GUIDA PER CREARE, METTERE IN ATTO E MONITORARE UN PIANO
RIFIUTI ZERO NEL TUO COMUNE

Indice

INTRODUZIONE

1 PREPARARE IL TERRENO

- Sensibilizzazione
-

2 COME INIZIARE

- Presentazione del programma al comune
 - Registrazione formale
 - Valutazione dello stato
-

3 CREARE UN PIANO RIFIUTI ZERO

- Workshop sulle misure da adottare nel piano rifiuti zero
 - Definizione delle misure e degli obiettivi
-

4 COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE

- Presentazione pubblica del piano rifiuti zero ai cittadini e ai media
-

5 FORMALIZZAZIONE DELL'IMPEGNO

- Adozione della strategia rifiuti zero da parte dell'autorità giurisdizionale
-

6 CONTINUANDO A LAVORARE ASSIEME

- Monitoraggio
 - Esempi di monitoraggio di successo
-

CONCLUSIONE

INTRODUZIONE

L'Europa intera sta passando da un modello di gestione delle risorse lineare ad uno circolare: l'implementazione di questo cambiamento si rispecchia inevitabilmente anche a livello locale. Mentre un'ambiziosa legislazione europea in materia di rifiuti e riciclaggio è già in atto, l'introduzione del Green Deal europeo e del Circular Economy Action Plan 2.0 fisserà ulteriori requisiti e incentivi per gli Stati membri nella transizione verso un'economia circolare.

Questi sviluppi richiederanno alle autorità locali di accelerare e cambiare marcia nei prossimi anni, in modo tale che le politiche di prevenzione e riutilizzo siano progettate e attuate in maniera efficace, la raccolta differenziata di qualità sia la norma e l'abbassamento dei livelli di generazione di rifiuti faciliti la graduale eliminazione dello smaltimento dei rifiuti in discariche e inceneritori, evidenziando l'impatto positivo che ciò avrà sul raggiungimento dell'obiettivo dell'UE di diventare carbon-neutral entro il 2050.

Con la revisione della legislazione sui rifiuti dell'UE operata nel 2018, come la [Direttiva sui rifiuti \(2008/98/CE\)](#) e la [Direttiva sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio \(1994/62/CE\)](#), vi è un numero crescente di comuni che vogliono intraprendere il viaggio verso l'obiettivo rifiuti zero come mezzo per raggiungere i requisiti dell'UE. Poiché sono spesso quelle con le competenze e i poteri per supervisionare la gestione dei rifiuti, le città europee hanno un ruolo chiave nel condurre la transizione verso un futuro a zero rifiuti.

La nuova e aggiornata legislazione dell'UE, unita al crescente riconoscimento da parte dei cittadini della necessità di un cambiamento, offre un'occasione unica alle città di sfruttare le opportunità offerte dall'economia circolare, contribuendo a dare impulso all'economia locale e nel contempo proteggere il nostro ambiente. Le città e i comuni dovrebbero essere in prima linea nel crescente movimento rifiuti zero, esplorando nuovi modelli di consumo, progettando sistemi di risorse a circuito chiuso, guidando le comunità verso metodi di prevenzione dei rifiuti e unendole nell'attuazione di queste politiche.

Come il [Masterplan Zero Waste](#), anche questo documento è stato creato da Zero Waste Europe come strumento per aiutare i suoi membri a coinvolgere e supportare i comuni che desiderano avviare un programma Rifiuti Zero.

Questa guida è stata progettata con l'obiettivo di:

- 1.** Garantire una comprensione comune della definizione, della gerarchia e del concetto rifiuti zero, contribuendo ad evitare il greenwashing e/o un'interpretazione distorta della visione rifiuti zero.
- 2.** Creare un approccio comune affinché i comuni rifiuti zero in tutta Europa adottino e seguano esempi di buone pratiche.
- 3.** Riconoscere l'importanza dell'impegno dei cittadini e garantire che alle comunità locali sia garantito l'accesso e la possibilità di partecipare al processo decisionale durante la creazione e l'implementazione del programma.

1

Preparare il terreno

SENSIBILIZZAZIONE

In alcuni casi troverete che i comuni si rivolgeranno a voi per primi per segnalare il loro interesse ad iniziare il loro viaggio verso un futuro rifiuti zero..

Tuttavia, nella maggior parte dei casi, dovrete contattare voi comuni e amministratori locali, introducendo loro il concetto rifiuti zero e i benefici che l'attuazione di tali politiche porterebbe alla comunità.

Alcuni dei concetti chiave da mettere in risalto durante il vostro primo contatto con un comune sono:

- Il lavoro e le competenze esistenti all'interno della vostra organizzazione, l'impatto che avete avuto a livello locale o nazionale e perché state contattando quel comune specifico;
- Casi esemplari di comuni europei che si sono impegnati a diventare comuni rifiuti zero, nonché esempi delle migliori pratiche in settori specifici di prevenzione dei rifiuti (tutti reperibili sul sito Zero Waste Europe Cities).
- I vantaggi che può avere l'avvio di un programma rifiuti zero per il comune e l'area circostante. È possibile evidenziare i benefici che tale approccio porta ai comuni, come ad esempio il rispetto della legislazione dell'UE, minori costi di gestione dei rifiuti e aumento del numero di posti di lavoro locali e sostenibili. Tuttavia, avrete il massimo impatto quando lo combinerete con le vostre conoscenze locali, per fornire esempi specifici di benefici che il programma porterebbe, ad esempio: *“So che l'attuale tariffa per l'incenerimento ammonta a € XX. Riducendo il volume dei rifiuti inviati all'inceneritore adottando una strategia Rifiuti Zero, è possibile risparmiare ogni anno € XX”*

CONSIGLI UTILI

- ★ **Instaurate buone relazioni con gli amministratori dei comuni:** queste persone diventeranno vostre alleate e partner, quindi dovete costruire relazioni positive con loro, in modo tale da lavorare in modo efficiente con il comune. Salutarli durante gli eventi, organizzare riunioni, condividere documenti utili - piccole cose che contribuiscono a creare una relazione positiva che sarà cruciale per un programma di successo.
- ★ **Parlate la loro lingua:** alcune definizioni e approcci possono differire a seconda del contesto. Pertanto, è bene assicurarsi di aver ricercato nei vari documenti e provvedimenti varati dal comune i termini che assessori e funzionari utilizzano, in modo da averne padronanza quando ne parlerete con loro.
- ★ **Comprendete le esigenze del comune:** mettetevi nei panni degli amministratori comunali per cercare di capire cosa motiva le decisioni che prendono. In questo modo potrete personalizzare il vostro stile e il vostro approccio in maniera tale da garantire l'efficacia del vostro lavoro.

Come iniziare

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA AL COMUNE

A seguito del contatto iniziale, è fondamentale cercare di creare un'opportunità per presentare di persona agli amministratori il quadro di un programma comunale rifiuti zero, organizzando una riunione, un evento o un seminario.

Per ottimizzare il vostro lavoro e risparmiare sui costi, vi consigliamo di invitare il maggior numero possibile di rappresentanti dei comuni locali per evitare di dover organizzare un numero elevato di eventi. Idealmente, l'obiettivo è riunire nell'ambito dello stesso evento i comuni che più si somigliano in termini di caratteristiche geografiche, economiche (ad esempio reddito medio dei residenti) e altri fattori cruciali (ad esempio, valutate la possibilità di organizzare un evento specifico per i comuni che hanno alti livelli di turismo durante alcuni momenti dell'anno e che quindi affrontano sfide peculiari per la prevenzione dei rifiuti durante quei periodi).

Questo evento o seminario dovrebbe essere rivolto ai rappresentanti dei comuni e alle società di gestione dei rifiuti. Lo scopo è introdurre e proporre un programma rifiuti zero ai funzionari locali, assicurandovi che comprendano cos'è un comune rifiuti zero e i requisiti per impegnarsi nel perseguire questo obiettivo. Principalmente questo include evidenziare che diventare un comune impegnato nella strada verso un futuro a zero sprechi è solo un primo passo del loro cammino, che i progressi devono essere costantemente monitorati, adattati e possibilmente migliorati attraverso un costante impegno con la comunità.

È importante ricordare di personalizzare e adattare lo stile del vostro evento per soddisfare le esigenze dei partecipanti e/o del pubblico. L'obiettivo in questa fase è quello di suscitare interesse per il programma rifiuti zero da parte dei comuni e fornire loro una buona comprensione di ciò che l'attuazione del programma significherebbe per la comunità, in termini di azioni guidate dal comune e di opportunità che si aprirebbero.

CONSIGLI UTILI

- ★ Mostra le buone pratiche messe in atto altri comuni europei, in particolare quelli con caratteristiche e storie simili al tuo comune, in modo tale da fornire un quadro su come anche loro possono iniziare il loro viaggio. Molti esempi di casi di successo e pubblicazioni tecniche sono disponibili sul sito di [Zero Waste Europe](#).
- ★ Mantenete uno stile di comunicazione positivo e focalizzato sui benefici che il programma porterà alla comunità locale. Tenete a mente due o tre cambiamenti che potrebbero essere facilmente implementati per aiutare a strutturare le discussioni in maniera pratica e orientata all'azione.
- ★ Identificate assieme al comune i prossimi momenti pubblici o mediatici che potreste utilizzare per amplificare il vostro messaggio, come ha fatto Zero Waste Lviv quando ha lanciato la campagna di sensibilizzazione “Plastic Bag Free” con il consiglio comunale locale, che si è conclusa il 3 luglio - International Plastic Bag Free Day.

REGISTRAZIONE FORMALE

Una volta che un comune decide di iniziare il suo viaggio verso un futuro più libero dai rifiuti, deve registrare i propri estremi con il gruppo locale rifiuti zero o l'Alleanza Nazionale Rifiuti Zero, supportata dal programma Zero Waste Europe Cities. La registrazione deve includere i contatti delle persone responsabili, nonché l'inserimento di dati chiave relativi agli obiettivi di riduzione dei rifiuti e la firma di una lettera formale con Zero Waste Europe, che fornisce dei modelli appositi.

COMITATO RIFIUTI ZERO

In questa fase del processo è obbligatorio istituire un meccanismo formale di coinvolgimento delle parti interessate, il comitato consultivo rifiuti zero, che dovrebbe occuparsi del coordinamento del piano. Il comitato dovrebbe includere assessori e funzionari pertinenti del comune, della società di gestione dei rifiuti, nonché le comunità - attraverso il gruppo locale -, altre ONG, imprese locali e altre figure chiave.

CONSIGLI UTILI

- ★ **Cercate di ricevere i contatti di due o tre persone per ciascuna organizzazione** per assicurarvi che il programma non venga interrotto se la disponibilità di una persona cambia o viene meno.
- ★ **Create obiettivi, ruoli e responsabilità chiaramente definite per i membri del comitato rifiuti zero** in modo che ciascun rappresentante sia consapevole di ciò che ci si aspetta da loro.
- ★ **A Svilengrad, in Bulgaria, è stato istituito un comitato locale rifiuti zero che consisteva in un gruppo diversificato di cittadini attivi**, tra cui proprietari di ristoranti e hotel, organizzazioni non governative, membri del parlamento locale, amministratori comunali, anziani, insegnanti, medici e altri.

VALUTAZIONE DELLO STATO DELL'ARTE

Durante la fase di progettazione di un programma locale rifiuti zero, è indispensabile che i comuni conducano valutazioni approfondite delle politiche di generazione e prevenzione dei rifiuti già in atto. La valutazione della situazione di partenza fornirà ai comuni e al gruppo locale rifiuti zero un quadro di base riguardo l'efficacia della gestione delle risorse nel comune.

Avere questi dati a disposizione è assolutamente cruciale per la legittimità e la validità del programma e fornirà le basi necessarie per costruire obiettivi che siano al centro della transizione del comune

Al fine di garantire che questa valutazione preliminare includa tutti i criteri necessari per misurare i progressi verso l'obiettivo rifiuti zero, si raccomanda vivamente ai comuni di utilizzare il kit di strumenti rifiuti zero e il piano generale creato da Zero Waste Europe, che fornisce un utile strumento di valutazione. Tale valutazione dovrebbe fornire una panoramica completa degli attuali livelli di rifiuti urbani che vengono generati, riciclati, compostati o smaltiti mediante discarica, incenerimento o trattamento meccanico-biologico (TMB). La principale fonte di dati dovrebbe riguardare principalmente i rifiuti urbani, ma i comuni dovrebbero anche essere incoraggiati a raccogliere dati su altri rifiuti generati nell'area.

CONSIGLI UTILI

- ★ **Coinvolgete una vasta gamma di parti interessate** in questo processo per assistere il comune e le società di gestione dei rifiuti. Ciò non solo contribuirà a fornire una migliore qualità dei dati, ma costituirà anche un precedente positivo per un significativo coinvolgimento della comunità.
- ★ **Prova a raccogliere dati su quante più misure di prevenzione dei rifiuti possibili**, come il numero di centri di riutilizzo e negozi plastic free nella vostra comunità. Ciò contribuirà a integrare fin dall'inizio il pensiero e l'azione riguardo la prevenzione dei rifiuti e costituirà uno strumento su cui potrete continuare a lavorare con il comune per sostenere politiche e strategie che impediscono la generazione di rifiuti.
- ★ In soli 3 mesi, la città di Sălacea in Romania ha visto enormi miglioramenti nella riduzione e nella prevenzione dei rifiuti adottando un efficace sistema di raccolta differenziata. Ciò è stato possibile grazie ad una prima valutazione della situazione insieme al nostro membro Zero Waste Romania che ha identificato la necessità del sistema.

Creazione del piano rifiuti zero

SEMINARIO INTERATTIVO O WORKSHOP SUL PIANO ZERO WASTE

Una volta che i risultati della valutazione preliminare sono disponibili, è opportuno che il comune o il comitato consultivo rifiuti zero organizzi un seminario o un evento rivolto alla comunità per condividere questi risultati. Sebbene questo seminario non sia obbligatorio, ci sono numerosi vantaggi nel riunire i membri della comunità e le parti interessate in questa fase per esaminare i dati e discutere potenziali azioni da intraprendere.

Durante tale evento/seminario, il comune o l'autorità competente dovrebbe presentare i dati attuali sulla generazione e sui tassi di riciclaggio dei rifiuti. Si dovrebbe poi, contestualmente, creare un momento di coinvolgimento delle parti interessate, offrendo l'opportunità di fornire feedback e discutere vari metodi e politiche che potrebbero essere introdotti per migliorare la situazione. Le parti interessate che dovrebbero essere presenti comprendono amministratori comunali e società di gestione dei rifiuti, nonché ONG, gruppi più ampi della società civile, imprese locali e istituzioni pubbliche, nonché i residenti.

CONSIGLI UTILI

- ★ **Crea un evento aperto e partecipativo in cui tutte le parti interessate possano impegnarsi in modo significativo** garantendo che ci sia tempo sufficiente nell'agenda e nella struttura dell'evento/seminario per il feedback della comunità. La forza del piano e delle azioni che descriveranno la trasformazione del comune aumenterà solo se un'ampia gamma di soggetti avrà avuto l'opportunità di condividere le proprie idee e competenze in questo processo
- ★ **Mantenete ambiziosi i vostri obiettivi** e gli obiettivi che il comune vuole stabilire ma assicuratevi che questi rimangano raggiungibili, affrontando con precedenza i problemi più grandi che impediscono alla comunità di ridurre i suoi rifiuti.
- ★ Fino al 2003, la Sardegna aveva uno dei livelli più bassi di gestione dei rifiuti in Europa, con un tasso di raccolta differenziata del 3,8%.

Oggi la Sardegna è all'avanguardia in Italia e in Europa, con un tasso di raccolta differenziata del 60% nel 2016 e punta a raggiungere l'80% entro il 2022. **Il caso della Sardegna mostra l'importanza di stabilire le giuste politiche fin dall'inizio, tra le quali ampia raccolta differenziata di rifiuti organici e raccolta porta a porta, aumento dell'imposta sullo smaltimento e incentivi economici per i comuni.**

DEFINIZIONE DELLE MISURE E DEGLI OBIETTIVI

Sulla base dei dati preliminari raccolti durante la valutazione della situazione di partenza, e dell'evento/seminario tenutosi in precedenza assieme alla comunità, ora è il momento in cui il comune dovrebbe selezionare gli obiettivi da raggiungere e le misure che intende mettere in atto.

Dalla raccolta dei rifiuti porta a porta all'introduzione di un sistema Pay-As-You-Throw (PAYT), dagli incentivi economici per le politiche di riutilizzo ai sistemi di restituzione dei depositi: ci sono una vasta gamma di azioni che il comune può introdurre che potrebbero essere incluse nel piano rifiuti zero. Tuttavia, è obbligatorio che il comune soddisfi i requisiti stabiliti nell'[impegno rifiuti zero](#).

CONSIGLI UTILI

- ★ **Tenete in considerazione il quadro generale:** sebbene sia fondamentale adattare il piano rifiuti zero al contesto e alle esigenze locali, è importante ricordare al comune gli obiettivi specifici di prevenzione e riciclaggio dei rifiuti che sono stati fissati dal governo nazionale o dall'Unione europea, se il paese è un membro. Ciò può spesso ispirare azioni e provvedimenti, come nel caso di Barcellona.
- ★ Assieme al comune, **utilizzate il Masterplan Zero Rifiuti come guida.** Il caso di [Parma fornisce un esempio chiave di come il Masterplan può portare una città da un tradizionale piano di gestione dei rifiuti a zero rifiuti](#). Nel 2011 la città italiana sembrava stagnare, con un tasso di raccolta differenziata del 48%, ma nel 2015 ha raggiunto il 72% senza costi aggiuntivi per il comune - creando allo stesso tempo nuovi posti di lavoro.

4

Coinvolgimento delle parti interessate

PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL PIANO RIFIUTI ZERO AI CITTADINI E AI MEDIA

Una volta concordato un piano e fissati gli obiettivi, il prossimo cruciale passo per il comune è la presentazione del nuovo piano rifiuti zero alla comunità locale. Ciò dovrebbe avvenire attraverso un evento o una serie di eventi da tenersi in concomitanza con una campagna di sensibilizzazione online, per garantire che i residenti comprendano i cambiamenti che verranno attuati. Ad esempio per quanto riguarda i cambiamenti nella raccolta dei materiali e l'introduzione di nuovi centri di riutilizzo.

La presentazione pubblica del piano rifiuti zero è fondamentale per garantire che i residenti locali siano coinvolti nelle decisioni che influenzeranno la loro vita dall'inizio del programma in poi. Oltre ad informare i residenti sulla gestione dei rifiuti e sulle imminenti modifiche al sistema, la presentazione pubblica e le attività educative dovrebbero anche offrire ai singoli individui l'opportunità di dare dei feedback. Il comune deve fornire ai residenti linee guida chiare su come possono partecipare e su come le loro idee e suggerimenti saranno introdotti nella revisione del piano rifiuti zero.

L'accesso alle informazioni e la possibilità di consultarle dovrebbero essere rese disponibili anche online, per garantire un'opzione di partecipazione a coloro che non possono partecipare alla riunione pubblica. È fondamentale per il successo dell'agenda rifiuti zero del comune che i residenti locali si sentano parte della soluzione, che le loro voci vengano ascoltate e che vengano prese decisioni volte a perseguire l'interesse della comunità.

CONSIGLI UTILI

- ★ Un approccio rifiuti zero non solo riduce i rifiuti residui e assicura che materiali e risorse siano valorizzati, esso fornisce anche un sistema che aiuta a creare coesione e integrazione sociale. Il comune locale e il comitato rifiuti zero dovrebbero garantire che questa visione sia trasmessa ai residenti nel corso del piano rifiuti zero. Ciò potrebbe essere fatto, ad esempio, aumentando le opportunità di partecipazione pubblica o generando nuovi posti di lavoro per la gestione dei rifiuti e del riciclaggio che saranno aperti ai membri della comunità - il che si tradurrà in investimenti che rimarranno all'interno della comunità.
- ★ **Pensate a come i residenti ottengono le informazioni e cercate di capire quali canali di comunicazione sono più popolari all'interno della comunità locale e conseguentemente adattate i vostri piani.** In alcuni casi potrebbero essere Facebook o altre piattaforme social, mentre in altri potrebbero essere le radio locali o le riunioni del municipio. Un piano per interagire con la comunità locale garantirà che le informazioni siano condivise su un'ampia varietà di canali di comunicazione, raggiungendo il maggior numero possibile di residenti.
- ★ **[Il caso di Bruges e la creazione del Bruges Food Lab](#)**, in cui è stato raccolto il contributo delle parti interessate, mostra che un approccio collettivo è spesso la chiave per un piano cittadino efficiente.

Formalizzazione dell'impegno

ADOZIONE DELLA STRATEGIA RIFIUTI ZERO DA PARTE DELLE AUTORITÀ GIURISDIZIONALI LOCALI

Dopo la consultazione pubblica, una volta che i residenti locali hanno avuto l'opportunità di conoscere e fornire feedback sul piano rifiuti zero, il comune dovrebbero sottoporre questo piano al consiglio locale o alla massima autorità per l'approvazione formale. Il piano dovrebbe contenere le azioni specifiche richieste nell'impegno rifiuti zero, ma se tutti i passaggi sono stati seguiti come indicato sopra, è auspicabile che il comune disponga di un piano ambizioso che miri più in alto rispetto agli obiettivi minimi nazionali o europei.

Il comune verrà quindi aggiunto alla rete Zero Waste Europe, incluso il riconoscimento sul sito web e sulla mappa online delle città rifiuti zero. Una volta nella rete, al comune potrebbe essere chiesto di condividere le lezioni apprese e alcune delle loro migliori pratiche con un pubblico più ampio, attraverso la serie di webinar di Zero Waste Europe o un caso studio ufficiale. Gli amministratori del comune avranno anche accesso alla biblioteca di risorse creata da Zero Waste Europe e alle opportunità di partecipare ai corsi di formazione dell'Accademia di Zero Waste Europe.

CONSIGLI UTILI

- ★ **Utilizzate i casi studio e le risorse messe a disposizione da Zero Waste Europe per aiutare i comuni ad ambire a livelli più alti di azione e progressi nel contesto del piano rifiuti zero.** I materiali a disposizione coprono una vasta gamma di argomenti prodotti dai nostri membri in tutta Europa, tra cui come raccogliere i rifiuti organici in modo più efficiente, come rimuovere le plastiche monouso dall'economia locale e un efficace modello di riciclaggio dei RAEE.

Continuando a lavorare assieme

MONITORAGGIO

Al termine di ogni anno dall'adozione del piano rifiuti zero, si raccomanda vivamente che il comune raccolga i dati necessari per creare un rapporto sui progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi comunali e degli obiettivi delineati dal piano. La relazione dovrebbe essere presentata formalmente al gruppo locale rifiuti zero e/o al comitato rifiuti zero/comitato direttivo, offrendo l'opportunità di sviluppare un'approfondita comprensione dei successi e dei fallimenti degli ultimi 12 mesi. La relazione dovrebbe inoltre combinare le informazioni riferite al passato con le azioni pianificate per l'anno successivo, in modo che le parti interessate rimangano informate e possano fornire un feedback sulle azioni previste.

In concomitanza, il comune dovrebbe anche condurre regolarmente eventi di sensibilizzazione e condivisione delle informazioni per la comunità, sia offline sia online. Questi eventi possono essere utilizzati per riferire in merito ai progressi compiuti dall'adozione del piano rifiuti zero o per consultare le parti interessate su una misura specifica, come la progettazione di un sistema DRS o EPR locale.

È indispensabile che i membri della comunità, che vanno dai residenti locali alle imprese, continuino a essere aggiornati e coinvolti nel programma se vogliono sentirsi parte dello sforzo comune di transizione. Per garantire il costante rispetto del piano rifiuti zero, il comitato direttivo/consultivo dovrebbe anche avere accesso continuo ai dati al fine di istituire un sistema di monitoraggio globale. La valutazione della conformità al piano a volte può sembrare scoraggiante, ma le decisioni relative ai progressi possono essere semplificate in due aree specifiche:

1. Il comune sta compiendo progressi verso i suoi [impegni formali, ad esempio ha fissato una data per iniziare ad attuare un programma di gestione dei rifiuti organici.](#)
2. Il comune sta compiendo progressi verso obiettivi e indicatori specifici che sono stati delineati nel loro piano rifiuti zero, come ad esempio il numero X di eventi pubblici organizzati durante l'anno.

Un esempio di un sistema utilizzato per monitorare efficacemente i progressi di un comune verso i suoi impegni fa uso di tre cartellini a colori, che indicano i progressi nel piano rifiuti zero nel suo complesso o per singoli obiettivi/traguardi:

- **CARTELLINO VERDE: Tutto ok!** Un cartellino verde indica che il comune è pienamente in linea con il piano concordato o sta facendo buoni progressi riguardo un obiettivo specifico. Laddove vi sia un cartellino verde, il gruppo locale rifiuti zero dovrebbe collaborare con il comune per comprendere le ragioni di questo successo e vedere se può essere replicato in altre aree del piano Rifiuti Zero del comune.
- **CARTELLINO GIALLO: Attenzione!** Un cartellino giallo indica che il comune non sta perseguendo alcuni degli obiettivi e delle azioni prefissati o non sta realizzando i progressi previsti per un obiettivo specifico. Questo cartellino viene utilizzato come avvertimento per il comune, in modo che possa correggere la situazione. Se un comune inizia a smettere di rispettare gli impegni formali, allora si tratta automaticamente di una situazione da cartellino giallo. Riunioni e discussioni dovrebbero essere organizzate per esaminare quali sono gli ostacoli che impediscono il raggiungimento di un obiettivo specifico
- **CARTELLINO ROSSO: Fuori pista!** Un cartellino rosso indica che il comune non sta attuando il proprio piano e ha rifiutato di prendere le misure necessarie per progredire e continuare a rispettare gli impegni previsti. Ciò può comportare la rimozione formale del comune dall'elenco dei comuni europei Zero Waste.

ESEMPI DI MONITORAGGI DI SUCCESSO

- [Zero Waste Italy](#) ha adottato un sistema di monitoraggio altamente efficace per continuare a validare e classificare gli impegni dei comuni a essere rifiuti zero.
- In Slovenia, il nostro membro Ekologi brez meja (Ecologisti senza frontiere) gestisce un [programma di monitoraggio e conformità di grande successo utilizzando un sistema di colori per valutare i progressi realizzati dai comuni](#).

CONSIGLI UTILI

- ★ Se state incontrando difficoltà nel monitorare regolarmente i progressi del comune nel piano rifiuti zero, **potrebbe essere utile iniziare misurando solo aspetti specifici** (ad esempio solo tassi di raccolta separati) **o eventi specifici organizzati dal comune**. Raccogliendo con successo i dati, analizzandoli e presentandoli in questi piccoli scenari caso per caso, inizierete a costruire la fiducia e il riconoscimento da parte del comune sulla necessità e il valore per una maggiore conformità nell'intero piano
- ★ **Portate con voi la comunità in questo processo:** ognuno ha un ruolo da svolgere nella transizione. Le aziende, le scuole e gli ospedali dovrebbero avere tutti un ruolo centrale nel piano di una comunità per raggiungere zero rifiuti, quindi cercate di incontrarvi, discutere e collaborare con loro per aiutare il comune a realizzare il suo piano rifiuti zero

CONCLUSIONE

Questa guida intende fungere da strumento di supporto per i membri di Zero Waste Europe e assistere il loro percorso con i comuni nel sensibilizzare e adottare politiche a zero rifiuti, incoraggiando un maggior numero di comuni a implementare ambiziose strategie a rifiuti rifiuti.

Questo documento è stato creato per fornire un riferimento che membri e comuni possono seguire nella progettazione e attuazione di una strategia a rifiuti zero. Per i membri, le informazioni contenute in questa guida possono essere ulteriormente integrate attraverso gli strumenti e le risorse disponibili nella pagina web della [Zero Waste Europe Academy](#).

La visione e l'obiettivo del programma Zero Waste Europe's Cities è quello di accelerare la transizione a livello di città e comunità, con l'implementazione della più recente legislazione europea e di strategie basate su modelli incentrati sui cittadini, portando a una sostanziale riduzione della generazione di rifiuti attraverso un aumento del riciclaggio, del riutilizzo e della riparazione degli oggetti.

Con oltre 400 comuni impegnati nella transizione, c'è un chiaro interesse decisamente crescente. Tuttavia permangono significative sfide legislative, sociali e culturali che stanno rallentando la transizione dell'Europa verso un futuro a zero sprechi.

Speriamo che questa guida possa essere uno strumento utile, informativo e stimolante per quei gruppi e comuni che vogliono diventare rifiuti zero ma non sono sicuri del come, o per coloro che vogliono aumentare l'efficienza e l'impatto delle attuali politiche di riduzione e prevenzione dei rifiuti.



Per ulteriori informazioni, non esitate a contattarci in qualsiasi momento scrivendo all'indirizzo cities@zerowasteurope.eu

Visitate i siti Web di [Zero Waste Europe](#) e [Zero Waste Cities](#) per ulteriori informazioni sullo Zero Waste e su come attuare politiche efficaci di prevenzione e riduzione dei rifiuti a livello locale.



Zero Waste Cities

Bruxelles, Febbraio 2020

Authori:

Jack McQuibban and Pierre Condamine

Editore:

Rossella Recupero

Traduzione a cura di:

Anita Giabardo



Zero Waste Europe riconosce con gratitudine il sostegno finanziario dell'Unione Europea. La responsabilità per il contenuto di questo elaborato spetta interamente a Zero Waste Europe e non riflette necessariamente l'opinione del finanziatore di cui sopra; il finanziatore non può essere ritenuto responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute.